



Comune di Ruvo di Puglia

Città Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 19/07/2021 e vi rimarra' fino al 04/08/2021.

Li 19/07/2021

L'ADDETTO ALL'ALBO
Cosimo Di Rella

Deliberazione del Consiglio Comunale

n.34/2021 del 30.06.2021

OGGETTO: Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG - Esame delle osservazioni, controdeduzioni ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n.56/1980

Il 30 giugno 2021 alle ore 14,58 nella residenza comunale in apposita sala, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui in oggetto.

Alla prima convocazione dell'odierna seduta Straordinaria tenutasi in forma Pubblica, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

Nome e Cognome	Presente/Assente
Chieco Pasquale Roberto	P
Scardigno Michele	P
Basile Salvatore	P
Binetti Damiano	P
Bruni Angela	P
Caldarola Lia	P
Di Terlizzi Raffaella	A
Mazzone Antonio	P
Mazzone Giovanni	P

PRESENTI N. 14

Nome e Cognome	Presente/Assente
Paparella Mario	P
Paparella Antonio	A
Paparella Pietro	P
Picciarelli Gattullo Giuseppina	P
Rutigliani Mariatiziana	A
Saulle Orazio	P
Summo Francesco	P
Turturro Giovanni	P

ASSENTI N. 3

Presiede Michele Scardigno, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Antonella Tampoia.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000	
REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 28/06/2021 Responsabile di Settore Francesca Sorricaro	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Non Richiesto Data: Responsabile del Settore Finanziario

NOTA PARERE TECNICO
PARERE TECNICO FAVOREVOLE

In continuazione di seduta

I lavori riprendono alle ore 18.41 con l'appello del Segretario Generale cui risultano presenti n. 14 consiglieri, assenti n. 3 (Binetti, Di Terlizzi e Paparella A.)

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento iscritto al n.6 dell'odg avente ad oggetto:" VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DEL PRG - ESAME DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N.56/1980.

Relazona l'Assessore ing. Nicola Giordano.

E' presente la Direttrice dell'Area 5, arch. Francesca Sorricaro.

PREMESSO:

- che il Piano Regolatore Generale e sue varianti sono state approvate con le Delibere di Giunta Regionale 15 aprile 1999 n.282 e 4 novembre 2003, n. 1626;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.83 del 20.12.2018 è stato adeguato il Regolamento Edilizio al Regolamento Edilizio Tipo e alla Definizioni uniformi; con Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 08.04.2019 sono state adeguate le NTE del PRG alle Definizioni uniformi.

CONSIDERATO che con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 27.07.2020 è stata adottata la Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n.56/1980, con emendamenti approvati dal medesimo Consiglio;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.56/1980, la documentazione è stata depositata presso la Segreteria Generale a far data dal 03.09.2020 per 30 giorni consecutivi, giusto certificato di pubblicazione n.1655 del 06.10.2020 della Direttrice Area 4;
- che il rende noto dell'avvenuto deposito è stato pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Ente, sui quotidiani La Repubblica e Quotidiano di Bari del 03.09.2020, oltre che su manifesti;

RILEVATO:

- che entro i termini stabiliti (ore 12.00 del 03.11.2020) sono pervenute n. 20 osservazioni (Allegato A), giusta attestazione della Direttrice Area 4 prot. n. 10156 del 10.05.2021:
- n.1 prot. n. 22790 del 22.10.2020
- n.2 prot. n. 22793 del 22.10.2020
- n.3 prot. n. 22794 del 22.10.2020
- n.4 prot. n. 22795 del 22.10.2020
- n.5 prot. n. 22870 del 23.10.2020
- n.6 prot. n. 22871 del 23.10.2020
- n.7 prot. n. 22872 del 23.10.2020
- n.8 prot. n. 22874 del 23.10.2020
- n.9 prot. n. 22876 del 23.10.2020
- n.10 prot. n. 22877 del 23.10.2020
- n.11 prot. n. 22878 del 23.10.2020
- n.12 prot. n. 22879 del 23.10.2020
- n.13 prot. n. 22880 del 23.10.2020
- n.14 prot. n. 23659 del 02.11.2020
- n.15 prot. n. 23666 del 02.11.2020

- n.16 prot. n. 23673 del 02.11.2020
- n.17 prot. n. 23764 del 03.11.2020
- n.18 prot. n. 23779 del 03.11.2020
- n.19 prot. n. 23782 del 03.11.2020
- n.20 prot. n. 23829 del 04.11.2020

PRESO ATTO:

- che l'Area 5 ha provveduto a redigere per ciascuna osservazione una scheda tecnica di controdeduzione (Allegato B);

CONSIDERATO:

- che con determina dirigenziale n.37 del 30.12.2020 è stato affidato all'arch. Nicola Fuzio il servizio per la redazione delle relazioni specialistiche per il completamento dell'iter di approvazione della Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG: VINCA, VAS, Compatibilità paesaggistica;

DATO ATTO in riferimento alla procedura di VAS:

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 24.05.2021 si è formalizzata la proposta di Variante alle NTE del PRG ai sensi dell'art. 7.4 del R.R. n.18/2013;
- che con nota acquisita agli atti al prot. n.11654 del 28.05.2021 la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni ambientali ha comunicato l'avvenuta registrazione sul portale regionale ai sensi del comma 7.4 del R.R. n.18/2013;
- che con nota acquisita agli atti al prot. n.11934 del 03.06.2021 la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni ambientali ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione;

DATO ATTO in riferimento alla procedura ex art. 89 DPR n. 380/2001:

- che la deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309 *“D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.e i. - D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni - Disposizioni organizzative in materia di semplificazione amministrativa in merito alle procedure di deposito delle calcolazioni relative a progetti riguardanti “opere minori” e chiarimenti interpretativi”* disciplina, in merito alla verifica della compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni geomorfologiche del territorio, che solo le varianti che comportino modificazioni su elementi rilevanti debbano essere sottoposte a richiesta di parere;
- che con nota acquisita agli atti con prot. n. 12051 del 04.06.2021 il geologo dott. Angelo Ruta ha attestato che le varianti proposte non comportano modificazioni su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica;

DATO ATTO in riferimento alla procedura di VINCA:

- che con nota acquisita agli atti al prot. n. 13452 del 26.06.2021 l'arch. Nicola Fuzio ha trasmesso la Relazione Screening V.INC.A. (Allegato C);

DATO ATTO in riferimento alla procedura di Compatibilità paesaggistica ex art 96 delle NTE del PPTR:

- che con nota acquisita agli atti al prot. n. 13452 del 26.06.2021 l'arch. Nicola Fuzio ha trasmesso la Relazione di verifica della coerenza e di compatibilità della variante normativa con il quadro degli obiettivi generali e specifici del PPTR (Allegato D);

RITENUTO:

- che il Presidente del Consiglio Comunale debba sottoporre ai voti dell'assise le singole

- osservazioni una per una, corredate dalle relative controdeduzioni tecniche;
- che la presentazione di ogni singola osservazione e della relativa controdeduzione tecnica sia accompagnata da un sintetico intervento della Presidente della III Commissione consiliare permanente, con la quale sarà illustrata la posizione assunta dalla commissione stessa rispetto alla osservazione;
 - che rispetto ad ogni singola osservazione, i consiglieri, tenendo conto di quanto indicato nella relativa controdeduzione tecnica e nell'intervento sintetico della Presidente della III Commissione, potranno esprimersi con un voto di accoglimento, di non accoglimento o di parziale accoglimento;
 - che in ogni caso, con riferimento ad ogni singola decisione adottata dal Consiglio in ordine alle osservazioni presentate, sarà demandata al Direttore dell'Area 5 la conseguente operazione tecnica di adeguamento delle NTE del PRG alle osservazioni accolte;

Richiamata la relazione istruttoria del Direttore Area 5 Edilizia e Urbanistica prot. n. 13591 del 28.06.2021;

Vista la Legge Regionale n.56/1980;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 26/2020;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 37/2020;

Visto il Verbale della Terza Commissione consiliare del 21.06.2021;

Visti i pareri favorevoli, ex art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed ex art. 8 del Regolamento sui controlli:

- in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, reso dal Direttore dell'Area 5 Edilizia e Urbanistica;
- in ordine alla conformità della proposta rispetto alle normative comunitarie, statali, regionali, allo Statuto comunale e ai regolamenti interni, reso dal Segretario Generale;

Dato atto che la presente proposta non comporta alcun impegno di spesa e/o di entrata per questo Ente;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il Presidente fa procedere, quindi, con l'esame delle osservazioni pervenute.

Osservazione numero 1, protocollo n. 22790 del 22.10.2020 presentata da ing. Stasi Michele.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“L'osservazione prevedeva due punti. Sinteticamente evidenzio quali sono le richieste presentate nelle osservazioni per le quali sono state predisposte specifiche schede tecniche di sintesi, sia per quanto riguarda l'osservazione, che per quanto riguarda invece poi la controdeduzioni tecnica di supporto al Consiglio Comunale quindi in merito all'osservazione numero 1 veniva chiesto di adeguare il PRG al PPTR e si evidenziava un errore riferito alla dicitura “Piano pluriennale di attuazione all'articolo 1, punto 20” e di specificare l'acronimo I.P.F, che cosa voleva dire.*

In merito a questa osservazione, per quanto riguarda l'adeguamento del PRG al PPTR, si evidenzia che la variante normativa di tipo puntuale, quindi non è stata prevista un adeguamento, una variante generale di adeguamento al P.P.T.R.

Tra l'altro è già stato adottato il PUG e quindi il riferimento all'adeguamento del PPTR verrà fatto sul PUG. Per quanto riguarda l'errore della dicitura del piano pluriennale di attuazione si è accolta questa osservazione e quindi si è eliminata questa dicitura e viene specificato che l'acronimo I.P.F. significa Indice di Permeabilità Fondiaria così come è riportato all'interno delle definizioni uniformi.”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle “Giusto per chiarire che la Commissione nei fatti ha preso solo atto delle osservazioni e delle controdeduzioni non si è espressa rimandando in questa sede eventuali chiarimenti per cui se in corso, dal nostro punto di vista ci saranno delle sollecitazioni e delle indicazioni da dare, le daremo al punto di cui staremo stiamo discutendo. Per quanto riguarda questo punto, noi accogliamo le osservazioni e controdeduzioni dell'Ufficio Tecnico dell'Architetto Sorricaro.”

L'arch. Sorricaro precisa che l'osservazione è accolta parzialmente.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Ad unanimità dei n.14 consiglieri presenti (assenti n. 3: Binetti, Di Terlizzi e Paparella A.) viene approvato l'accoglimento parziale come da controdeduzioni.

Osservazioni numero 2, numero protocollo 22793 del 22 ottobre 2020 presentata da ing. Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: “In realtà non si tratta di una vera e propria osservazione, ma vengono chieste delle motivazioni, quindi delle specificazioni e in particolar modo si chiede di motivare la scelta delle destinazioni d'uso elencate nelle zone C1, C2, C3 e C4. L'osservazione non è accolta perché, di fatto, non fa nessuna proposta ma chiede soltanto una spiegazione e la controdeduzione fa riferimento, dal punto di vista tecnico al fatto, che è stato introdotto nelle Norme Tecniche di Attuazione l'articolo 9 in cui vengono individuate a seconda delle cinque categorie funzionali le destinazioni d'uso e poi all'interno di ciascuna zona omogenea sono state individuate dall'ufficio quindi all'Area 5 della Commissione consiliare e dal Consiglio Comunale in sede di adozione le destinazioni d'uso che sono compatibili con questa zona omogenea tenendo in considerazione una serie di criteri che sono quelli della morfologia urbana, delle tipologie edilizie, della dotazione standard e dei parcheggi pertinenziali.”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: “Per quest'osservazione condividiamo l'espressione dell'Ufficio Tecnico quindi per il non accoglimento dell'osservazione.”

All'unanimità dei n. 14 consiglieri presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazione numero 3 protocollo n. 22794 del 22 ottobre 2020 presentata da ing. Michele Stasi

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: “Chiede di integrare le destinazioni d'uso delle zone omogenee A e A1. La controdeduzione, dal punto di vista tecnico, è di non accoglimento e le motivazioni sono le stesse enunciate nell'osservazione precedente ovvero che le destinazioni d'uso sono state individuate dall'Ufficio dalla Commissione consiliare e dal Consiglio Comunale in base ai criteri che ho elencato precedentemente.”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: “Rispetto a quest'osservazione, la Commissione ha deciso di aggiungere fra le destinazioni d'uso di artigianato e di servizi alla persona rispetto all'osservazione stessa, quindi presumo per le zone A e A1 le destinazioni d'uso di parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore e pedicure.”

L'arch. Sorricaro esprime parere di regolarità tecnica favorevole.

La proposta presentata dalla Commissione viene approvata ad unanimità dai 14 consiglieri presenti.

Quindi viene posta in votazione l'osservazione così come emendata.

Ad unanimità di voti resi dai n.14 consiglieri presenti si approva l'accoglimento parziale dell'osservazione così come emendata dalla Commissione.

Osservazione numero 4, protocollo numero 22795 del 22 ottobre 2020 presentata da Stasi Michele.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: “Si chiede di integrare le destinazioni d'uso delle zone omogenee B1, B2, B3, B4, B5 e B6. L'osservazione non è accolta per le stesse motivazioni che sono state date precedentemente ovvero che le destinazioni d'uso erano state individuate dall'Ufficio e dalla Commissione consiliare e dal Consiglio in base a criteri che sono stati enunciati anche per le osservazioni precedenti.”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: “In Commissione noi non ci siamo espressi nel senso che nei fatti abbiamo preso atto, però sugli approfondimenti che abbiamo fatto noi come opposizione, magari ci siamo resi conto che probabilmente alcune di quelle destinazioni d'uso richieste come osservazione possano essere prese in considerazione per cui non so se avete sottomano esattamente l'osservazione. Stiamo parlando di richieste nelle zone B per cui noi riteniamo, dopo una valutazione un po' più approfondita rispetto a quella fatta in Commissione, che possano essere integrate le destinazioni d'uso così come di seguito: nelle zone B1 i centri fitness e benessere e strutture per il commiato e i locali da ballo; zone B2 lo stesso; zone B3, identiche; zone B4, strutture per il commiato soltanto; zone B5, strutture per il commiato; zone B6, ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato. Riteniamo che sono delle destinazioni d'uso compatibili con le zone B. Tenete conto, giusto per fare un esempio, l'osservazione prevedeva per le zone B speciali, le discoteche, che abbiamo ritenuto di non accettare per cui nelle zone B speciali, per esempio, riteniamo la ludoteca, baby parking, attività di tipo religioso e strutture che per il commiato, possano essere utili in quella in quell'area.

Non so se qualcuno mi ha seguito. Probabilmente nella sesta zona ho parlato di B6, ma mi riferivo esattamente Zona B speciali per cui se segui l'osservazione le trovi. Se vuoi le ripeto-No, sono diverse. Ripeto, se qualcuno magari le scrive. B1, B2 e B3, chiediamo di inserire fra le destinazioni d'uso funzioni di servizi di interesse collettivo di centri fitness e benessere, strutture per il commiato e fra i servizi per lo spettacolo locali da ballo.

Poi per le zone B4 e B5, esclusivamente strutture per il commiato, per le zone B speciali ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato. B6.

B4 e B5 solo strutture per il commiato. B6 invece ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato. B speciali. È l'errore che ho fatto prima. Sì, B speciali esattamente senza discoteche. L'osservazione prevedeva le discoteche.”

L'arch. Sorricaro interviene per una precisazione dal punto di vista tecnico: “ Per quanto riguarda le case per il commiato la Legge Regionale prevede che possano essere realizzate esclusivamente nelle fasce di rispetto del cimitero...Nel caso in cui si scelga una destinazione omogenea quindi una zona omogenea diversa dalla fascia di rispetto cimiteriale, si deve chiedere la deroga e quindi il parere dell'Asl. Ho informato la Commissione che ad oggi nessuno ASL ha autorizzato, di fatto, la realizzazione di case per il commiato fuori dalle fasce di rispetto cimiteriali. Noi abbiamo già previsto che le case del commiato possano essere realizzate nella zona D2, che questa variante ha trasformato da D2 industriale commerciale in D2 direzionale, cioè la zona dove verranno a insediarsi una serie di servizi prettamente alla persona e quindi già per questa destinazione che abbiamo individuato dovrà essere chiesto il parere dell'Asl. Ritengo, dal punto di vista tecnico urbanistico, che la presenza di queste strutture nelle zone B possa creare dei problemi in merito al reperimento di parcheggi perché sono situazioni nelle quali arrivano improvvisamente in periodi che non sono scagliati nel tempo, ma in alcuni momenti, una quantità di macchine non indifferenti e quindi il fatto di averla provata a localizzare nella zona D2 dove c'è una quantità di parcheggi notevoli e che non viene occupata dai residenti possa favorire. Ritengo che dal punto di vista tecnico non sia una scelta felice.”

Dopo ampia discussione, il consigliere Orazio Saulle ripropone l'emendamento come di seguito: inserire quali destinazioni d'uso per le zone B1, B2 e B3, l'allocatione fra le funzioni di servizio e di interesse collettivo di centri fitness e benessere, strutture per il commiato; per le zone B4 e B5, solo strutture per il commiato, e per le zone B speciali ludoteche, baby parking, attività di tipo religioso, strutture per il commiato.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Saulle sulla quale il parere tecnico viene espresso

dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro nei seguenti termini: *“Con il parere di regolarità tecnica si specifica che per le case del commiato dovrà essere acquisito il parere dell'Asl perché è in deroga rispetto alla Legge Regionale. Per il resto, parere tecnico favorevole.”*

All'unanimità dei n.14 consiglieri presenti l'emendamento viene approvato.

Con successiva votazione unanime l'osservazione numero 4 viene accolta parzialmente così come emendata.

Osservazione numero 5 prot. n. 22870 del 23.10.2020 presentata da ing. Michele Stasi

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“L'osservazione 5 è divisa in sottosservazioni. L'osservazione 5.1 chiede di integrare le destinazioni d'uso della zona omogenea D1 e di integrare con una dicitura in merito al comparto 5 delle zone D1, come segue, peraltro oggetto di avvenuta assunzione dei deliberati consiliare di adozione e approvazione, ma non attuato per mancata sottoscrizione nella convenzione urbanistica con il proponente La controdeduzioni prevede il non accoglimento dell'osservazione. Le destinazioni d'uso della zona omogenea D2 sono state individuate come le destinazioni delle zone precedenti e per quanto riguarda la richiesta dell'integrazione del comparto 5, si ritiene l'osservazione non pertinente.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“La Commissione condivide le controdeduzioni formulate dall'Area 5.”*

All'unanimità dei presenti n. 12 (assenti n. 5 Binetti, Di Terlizzi, Gattullo Picciarelli, Summo e Paparella A.) l'osservazione 5.1 non viene accolta.

Osservazione 5.2 presentata da ing. Michele Stasi

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“Si chiede di apportare le seguenti modifiche nella zona omogenea D2 commerciale direzionale cioè di aumentare l'indice di permeabilità fondiaria al 40 per cento e di inserire la dicitura dell'intervento diretto. L'osservazione non è accolta. La proposta di aumentare dal 20 al 40 per cento l'indice di permeabilità fondiaria non consentirebbe la realizzazione dell'intervento e quindi degli altri indici previsti per questa zona omogenea, come ad esempio, quella del volume edificabile o della superficie coperta. In merito alla dicitura “Intervento diretto”, in realtà era già presente all'interno della proposta di variante.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“La Commissione concorda con le controdeduzioni formulate dall'Area 5.”*

All'unanimità dei 12 consiglieri presenti non viene accolta l'osservazione n. 5.2.

Osservazione 5.3 presentata da ing. Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“ Si chiede di apportare le modifiche nella zona omogenea di PIP. L'incremento per l'indice di permeabilità fondiaria è al 40 per cento e si evidenzia che al settimo comma c'è un'incongruenza tra l'altezza massima e il rispetto della sagoma. L'osservazione è accolta parzialmente. Non è accolta per quanto riguarda l'indice di permeabilità fondiaria aumentato al 40 per cento perché anche in questo caso non consentirebbe l'intervento. In merito invece all'evidenza dell'incongruenza, viene modificato nel settimo comma la dicitura “inalterata la sagoma” con la parola “inalterato il sedime”.*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Si concorda con le controdeduzioni dell'Architetto Sorricaro.”*

All'unanimità di n. 11 consiglieri presenti e votanti (assenti n. 6 Binetti, Caldarola, Di Terlizzi, Gattullo

Picciarelli, Summo e Paparella A.) l'osservazione viene parzialmente accolta.

Osservazione numero 6. Numero di protocollo 22871 del 23.10.2020 presentata da ing. Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Anche in questo caso non si propongono delle modifiche, ma viene chiesta la motivazione della scelta di avere inserito la dicitura “casa rurale nelle zone omogenee E1, E2 e E3”. Viene comunque data la spiegazione dicendo che tale dicitura viene riportata in ogni caso all'interno della disciplina di queste zone omogenee, ad esempio, per quanto riguarda il punto A che riporta essenzialmente tale indice e riguarda solo le case rurali che costituiscono l'unico tipo di insediamento residenziale ammesso nella zona, quindi la dicitura è stata replicata all'interno della disciplina perché già riportata nella norma vigente.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“La Commissione concorda con la controdeduzione formulata.”*

All'unanimità dei n. ro 12 consiglieri presenti e votanti (Binetti, Di Terlizzi, Gattullo Picciarelli, Summo e Paparella A.) l'osservazione non viene accolta.

Osservazione numero 7, numero protocollo 22872 del 23.10.2020 presentata da ing. Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“ Si chiede di eliminare dalla zona omogenea B5 la destinazione d'uso media strutture di vendita M1 e M2. L'osservazione non è accolta. Viene specificato che la disciplina vigente consente la realizzazione di edifici da destinare esclusivamente ad attività commerciali appunto negozi e pertanto nel rispetto dei parametri edilizi urbanistici e di quelli disciplinati dal Regolamento Regionale 11/2018 che, di fatto, aumentano gli standard previsti dalle leggi nazionali è consentita la realizzazione delle medie strutture di vendita.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Fortemente convinti della motivazione dell'Area 5 quindi condividiamo la controdeduzione.”*

Ad unanimità di voti espressi dai n. 12 consiglieri presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazione n. 8 protocollo n. 22874 del 23.10.2020 presentata dall'Ing. Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Si chiede per le zone omogenee B3, B4, B5, B speciali, B6, C1, C2, C3, C4 di eliminare una dicitura che è stata introdotta dalla variante che riporta: “sugli immobili realizzati tramite attuazione di piano di lottizzazione sono consentiti esclusivamente le tipologie di intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione e pertanto sono esclusi gli interventi di nuova costruzione mediante intervento diretto, fatti salvi i bonus volumetrici previsti dalla legislazione nazionale vigente”.*
L'osservazione non è accolta.

Tale dicitura è stata inserita in quanto la norma vigente non disciplina gli interventi per gli edifici già realizzati a seguito di attuazione di strumentazione esecutiva. In tali zone omogenee sono riportate sia l'indice territoriale che l'indice fondiario ma tra i due indici non esiste un rapporto di proporzionalità.

Pertanto è stato vietato l'intervento di nuove costruzioni per i lotti già oggetto di strumentazione esecutiva ovvero di demolizione dell'edificio esistente al fine di rendere libero il lotto con l'applicazione dell'indice fondiario.

Tale tipologia di intervento, come esplicitato nella relazione istruttoria, modificherebbe il dimensionamento del Piano Regolatore Generale

Queste zone omogenee sono state attuate tramite piani di lottizzazione essenzialmente e quando io

utilizzo il piano di lottizzazione utilizzo un Indice Territoriale che purtroppo, per come era stato riportato all'interno delle nostre norme di attuazione, non è proporzionale all'indice fondiario, quindi se io utilizzo l'indice di territoriale facendo il piano di lottizzazione perché all'epoca io ero obbligato ad intervenire nei piani di lottizzazione per le zone B e per le zone C ci sono obbligato ancora oggi, ho un determinato volume e quindi è stato calcolato il dimensionamento del piano su quel volume dell'indice territoriale.

Una volta che io ho eseguito il mio piano di lottizzazione, se io demoliscono l'edificio e rendo libero il lotto e applico l'indice fondiario essendo questo indice non proporzionale a quello territoriale, faccio più volume rispetto a quello che avevo all'inizio di quello territoriale del piano di lottizzazione quindi userei fuori dal dimensionamento del piano.

Se faccio demolizione e ricostruzione, devo usare il volume che ho quindi io posso fare interventi di demolizione col volume esistente e non posso applicare l'indice fondiario perché altrimenti sballerei il dimensionamento del Piano, quindi non si dice che non può intervenire. Puoi demolire, ma puoi ricostruire con la volumetria che hai non applicando l'indice fondiario altrimenti costruiresti più volume e dovremmo ridimensionare gli standard del piano.

Ad oggi, la norma di queste zone non prevede l'intervento cioè prevede soltanto che tu possa costruire attraverso il piano di lottizzazione. Dopo che l'hai costruito, non disciplina che cosa fai di questa palazzina, quindi non essendoci la disciplina, teoricamente potrebbe essere ammessa esclusivamente la manutenzione ordinaria e straordinaria. D'accordo? Invece noi gli diciamo: “Dopo che tu hai realizzato con il piano di lottizzazione quindi hai rilasciato gli standard che dovevi rilasciare, puoi intervenire arrivando addirittura alla ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, ma devi mantenere la tua volumetria”.

Dopo ampia discussione sul punto il consigliere Orazio Saulle dichiara di condividere le controdeduzioni dell'Ufficio, sia pure con qualche perplessità.

All'unanimità dei 12 consiglieri presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazione numero 9, protocollo numero 22876 del 23.10.2020 presentata dall'Ingegnere Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: “*L'osservazione numero 9 è divisa in sottosservazioni. L'osservazione 9.1 evidenzia che la destinazione d'uso impianti per la produzione e commercializzazione dell'energia che è elencata nell'articolo 9 delle destinazioni non è allocata in alcuna zona omogenea. L'osservazione non è accolta. Tale destinazione d'uso in realtà è prevista nella zona omogenea D4.*”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: “Questo a malincuore, ma purtroppo è così, che gli impianti per la produzione e commercializzazione di energia non potremmo averli nelle zone D come lui chiede.”

Dopo ampia discussione il Presidente mette in votazione l'osservazione 9.1.

All'unanimità dei n 12 consiglieri presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazione 9.2.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: “*Si evidenzia che la destinazione d'uso impianti per l'ambiente, trattamento e smaltimento di rifiuti, discariche, piattaforme di stoccaggio, piattaforme ecologiche, impianti di depurazione elencata nell'articolo 9 destinazione d'uso non è allocata in alcuna zona omogenea. Non accolta. La destinazione è prevista nella zona omogenea D4.*”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: “Non potendo tornare indietro, stiamo

valutando le osservazioni e obiettivamente prendiamo atto che è così.”

All'unanimità dei n. 12 consiglieri presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazione 9.3.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“9.3, 9.4, 9.5, 9.6 sono simili quindi possono essere votate con unica votazione, poi c'è penso un emendamento fatto dalla Commissione. Si chiede la modifica delle destinazioni d'uso delle varie zone omogenee. La destinazione non è accolta così come delle osservazioni precedenti in cui sono state esplicitate le modalità di individuazione delle destinazioni d'uso nelle diverse zone omogenee.”*

L'arch. Francesca Sorricaro precisa che *“va votata la 9.3 perché è in coerenza con quella votata precedentemente. La 9.3 dev'essere accolta perché deve essere coerente con l'osservazione votata precedentemente.”*

Dopo ampia discussione il Consigliere Saulle Orazio propone, come da osservazione 3, di accogliere la 9.3 soltanto con l'inserimento nel nucleo antico delle destinazioni d'uso di parrucchiere, barbiere, estetista, tatuatore, pedicure e di rigettare l'osservazione per i punti 9.4, 9.5, 9.6.

L'Arch. Sorricaro esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente mette ai voti la proposta di modifica che viene approvata all'unanimità dai n.12 consiglieri presenti e votanti.

L'osservazione 9.3 viene, quindi, accolta all'unanimità dai 12 consiglieri presenti, così come emendata.

Con unica votazione unanime espressa dai 12 consiglieri presenti le osservazioni n. 9.4, 9.5 e 9.6 non vengono accolte.

Osservazione numero 10 protocollo numero 22877 del 23.10.2020 presentata dall'ing Michele Stasi

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Sono evidenziati errori grammaticali che sono stati accolti e quindi si è provveduto a rettificare gli errori”.*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Si concorda con le controdeduzioni dell'Area 5”*

Il Presidente mette ai voti l'osservazione 10 comprendente i punti 10.1, 10.2 e 10.3, che viene accolta all'unanimità dei 12 consiglieri presenti.

Osservazione numero 11 protocollo 22878 del 23.10.2020 presentata dall'Ingegnere Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Anche in questo caso sono evidenziati errori grammaticali. Sono stati accolti e si è provveduto a rettificare gli errori o a sostituire in base alla legislazione vigente.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“La Commissione concorda con le controdeduzioni formulate dalla Area 5.”*

Il Presidente mette ai voti l'osservazione numero 11, comprendente i punti 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6 e 11.7, che viene accolta all'unanimità dei n. 12 consiglieri presenti.

Osservazione numero 12 Protocollo numero 22879 del 23.10.2020 presentata dall'Ingegnere Michele Stasi.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“L'osservazione 12.1 chiede semplicemente dei chiarimenti, quindi, di fatto, non è un'osservazione ma chiede le motivazioni per cui sono state eliminate o sostituite alcune diciture quindi viene data semplicemente la spiegazione, ma di fatto non c'è nessuna richiesta di osservazioni o di modifica e quindi è semplicemente una specificazione.*

L'osservazione 12.2 anche in questo caso evidenzia la presenza di errori rispetto alle diciture che sono state riportate e l'osservazione è stata accolta.

L'osservazione 12.3 chiede dei chiarimenti e sono stati specificati rispetto alla zona omogenea C3. La 12.4 anche in questo caso chiede dei chiarimenti sulla zona omogenea C4.”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Si concorda con la controdeduzioni formulata dall'Area 5.”*

Il Presidente pone quindi in votazione la sola osservazione numero 12.2. che per alzata di mano viene accolta all'unanimità dei n.12 consiglieri presenti.

Osservazione numero 13 presentata dall'Ingegnere Michele Stasi protocollo numero 22880 del 23 giugno 2020.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Chiedeva delle spiegazioni sull'eliminazione della dicitura: “Ove necessitante all'interno di alcune zone omogenee” e l'osservazione non è accolta perché non è oggetto di variante e in ogni caso tale dicitura non era presente nelle norme tecniche di esecuzione del Piano regolatore vigenti che è stato messo a base della dell'adozione della variante.”*

Il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle concorda con le controdeduzioni formulate dall'Ufficio.

All'unanimità dei n. ro 12 consiglieri presenti l'osservazione 13 non viene accolta.

Osservazione numero 14 presentata dall'Architetto Giovanni Berio. Protocollo 23659 del 2.11.2020.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“Viene chiesta la modifica della definizione uniforme numero 42 verande. L'osservazione non è accolta in quanto non oggetto di variante.”*

Si allontana il Consigliere Saulle.

L'osservazione 14 non viene accolta all'unanimità dei n. 11 consiglieri presenti.

Si allontana la consigliera Mariatiziana Rutigliani.

Rientra il consigliere Orazio Saulle: presenti 11.

Osservazione numero 15 presentata dal Dottor Sebastiano Martinelli 23666 del 2.11.2020.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“Si chiede di inserire nella zona omogenea B4 la destinazione d'uso delle medie strutture di vendita. L'osservazione non è stata accolta. È stato, di fatto, spiegato che per inserire le medie strutture di vendita all'interno di nuove zone omogenee rispetto a quelle Piano regolatore vigente è necessario eseguire uno studio di idoneità urbanistica che, ad oggi, non è stato fatto. Tra l'altro, ieri la Giunta Comunale ha dato mandato all'Area 5 di provvedere ad eseguire tale studio per individuare le nuove zone omogenee e, di fatto, lo strumento urbanistico generale del Piano regolatore dev'essere conforme quindi andare di pari passo con il documento strategico del commercio che individuerà quali sono poi le modalità e le*

caratteristiche delle medie strutture di vendita che potranno insediarsi all'interno del territorio comunale.”

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Su quest’osservazione la Commissione nel verbale concorda. È chiaro che noi ci eravamo riservati alcune riflessioni. Una delle riflessioni chiaramente riguarda queste osservazioni che va nella stessa direzione in cui noi Consiglieri d’opposizione abbiamo proposto in fase di adozione della variante del PRG per cui da questo punto di vista noi non possiamo che condividere le riflessioni che il Dottor Sebastiano Marinelli esprime nella sua osservazione, quindi noi riteniamo di votare favorevolmente l’osservazione perché, come ricordo in maniera veloce senza entrare nel merito e nelle disquisizioni che abbiamo fatto già sei mesi fa, quando è arrivata in adozione, siamo per l’inserimento nelle zone B delle strutture di media vendita M1 e M2 per cui noi siamo per l’accoglimento dell’osservazione.”*

Dopo ampia discussione, integralmente riportata nel verbale di pari seduta, si procede a votazione per alzata di mano.

Con voti favorevoli 2 (Saulle e Paparella P.) e contrari n. 9, l’osservazione non viene accolta.

Osservazione numero 16 Protocollo 23673 del 2.11.2020 presentata da Vincenzo Summo.

Udite le controdeduzioni dell’Ufficio illustrate dalla Direttrice dell’Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“Chiede di inserire nella zona omogenea D2 la destinazione media struttura di vendita M1 e M2. Vale la spiegazione data per l’osservazione precedente.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“È chiaro che lo abbiano fatto prima il discorso. Noi siamo quindi a favore di questo. È chiaro.”*

Si procede a votazione per alzata di mano.

Con voti favorevoli 2 (Saulle e Paparella P.) e contrari n. 9, l’osservazione non viene accolta.

Osservazione numero 17 Protocollo numero 23764 del 3.11.2020 presentata da Lucia Spada.

Udite le controdeduzioni dell’Ufficio illustrate dalla Direttrice dell’Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“L’osservazione è identica alla numero 16. si chiede di inserire nella zona omogenea D2 la destinazione media struttura di vendita M1 e M2. Non accolta per le stesse motivazioni delle due osservazioni precedenti.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Come per l’osservazione precedente, noi siamo d’accordo per l’approvazione di questa osservazione”*

Con voti favorevoli 2 (Saulle e Paparella P.) e contrari n. 9, l’osservazione non viene accolta.

Osservazione numero 18 Protocollo numero 23779 del 3.11.2020 presentata dall'Architetto Dario Alaimo.

Udite le controdeduzioni dell’Ufficio illustrate dalla Direttrice dell’Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“È divisa in tre sottosservazioni. La 18.1, si chiede di modificare una dicitura riferita alla zona omogenea A all’articolo 10 riguardante la realizzazione delle finestre. Non accolta in quanto non è oggetto di variante.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Condividiamo le controdeduzioni formulate dall'Architetto Sorricaro.”*

All’unanimità dei presenti (n. 11 consiglieri) l’osservazione 18.1 non viene accolta.

Osservazione 18.2.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“È lo stesso di prima però riferita alla zona omogenea A1 e quindi la modifica alla possibilità di aprire le finestre anche non in asse. Non accolta in quanto non oggetto di variante.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Condividiamo le controdeduzioni formulate dall'Area 5.”*

Si procede a votazione per alzata di mano.

All'unanimità dei presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazione 18.3

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Si chiede di inserire la destinazione d'uso a strutture per il commiato in altre zone omogenee. La controdeduzione era di non accoglimento. Ricordo che nelle controdeduzioni precedenti sono stati presentati degli emendamenti in cui avete inserito tale destinazione in altre zone omogenee.”*

Previa discussione come riportata nel verbale di pari seduta, ad unanimità di voti favorevole espressi dai n. ro 11 consiglieri presenti, l'osservazione viene parzialmente accolta come da osservazione numero 4, votata in precedenza.

Si allontana il consigliere Giovanni Mazzone: presenti 10

Osservazione numero 19 protocollo 23782 del 3.11.2020 presentata da Nicola Amenduni.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro *“È composta da tre sottosservazioni. Di fatto, nell'osservazione 19.1 viene chiesto di inserire la disciplina del PPTR. L'osservazione non è accolta in quanto questo punto non è oggetto di variante.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Condividiamo la controdeduzione.”*

All'unanimità dei n. 10 consiglieri presenti l'osservazione 19.1 non viene accolta.

Osservazione 19.2.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Si chiede di adeguare la disciplina delle norme tecniche alla normativa della Legge Regionale 13/2008. Norme dell'abitare sostenibile. Non accolta in quanto non oggetto di variante.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Condividiamo la controdeduzioni formulata dall'Area 5.”*

All'unanimità dei n. 10 consiglieri presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazione 19.3.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Si chiede di inserire degli indirizzi normativi volti a favorire la nidificazione della fauna selvatica. Non accolta in quanto non oggetto di variante”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Condividiamo come prima.”*

All'unanimità dei presenti l'osservazione non viene accolta.

Osservazioni numero 20 protocollo 23829 del 4.11.2020 presentata dal Dottor Giuliano Chiarelli.

Udite le controdeduzioni dell'Ufficio illustrate dalla Direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro: *“Viene chiesto di eliminare la dicitura inserita come emendamento dal Consiglio Comunale in sede di adozione per quanto riguarda la definizione e quindi dell'individuazione delle caratteristiche e delle tettoie chiedendo che venga consentita la realizzazione delle tettoie senza dare delle specifiche tecniche. L'osservazione non è accolta in quanto si ritiene indispensabile individuare le caratteristiche fisiche e dimensionali delle tettoie da realizzarsi sui lastrici solai del nucleo antico al fine di evitare uno sviluppo incontrollato di tali elementi architettonici.”*

Udito il vice Presidente della Commissione Orazio Saulle: *“Condividiamo le controdeduzioni formulate dall'Architetto Sorricaro.”*

All'unanimità dei presenti l'osservazione non viene accolta.

Concluso l'esame delle osservazioni, prima che si proceda alla votazione dell'intero provvedimento e dopo ampia discussione, il Consigliere Pietro Paparella per la minoranza espone il seguente emendamento alle norme tecniche, in materia di impianti fotovoltaici, facendo seguito a quanto discusso in Commissione in riferimento a quanto disposto dall'articolo 6, della Legge Regionale 51/2017:

“L'emendamento consiste nella modifica del punto XX degli articoli 10 e 11 con la seguente dicitura: “È consentita l'installazione di pannelli solari termici e/o fotovoltaici codice impianto F1A e F1B a servizio dei singoli edifici adiacenti o integrati nei tetti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi ovvero nel caso di copertura piana, l'inclinazione non deve superare l'altezza dei parapetti in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni ed è consentita la realizzazione di tettoie e pergole fotovoltaiche con le caratteristiche costruttive di cui al precedente punto 11”.

Sull'emendamento la direttrice dell'Area 5 arch. Francesca Sorricaro esprime parere tecnico favorevole.

Con voti unanimi favorevoli espressi dai n.11 consiglieri presenti e votanti (rientrata la consigliera Mariatiziana Rutigliani) l'emendamento viene approvato.

Prende la parola il consigliere Orazio Saulle per dichiarazione di voto.

“Ricordo benissimo che questo provvedimento in fase di adozione, anche se a molto malincuore, in quanto io, Piero, tutta l'opposizione in varie discussioni delle Commissioni abbiamo contribuito in maniera importante a integrare nel miglior modo possibile che noi Consiglieri Comunali con le nostre esperienze, con la nostra vita vissuta e con le nostre attività riusciamo a dare, perché obiettivamente al di là di qualche piccolo tecnico, ma forse non ne abbiamo, abbiamo la passione per la nostra città e la passione per poter cercare di dare il meglio alla nostra città, chiaramente dicevamo prima nel confronto e non nello scontro, nel confronto con il Sindaco, ognuno con il proprio punto di vista ed è quello che mi ha fatto un po' riflettere.

Se vogliamo tornare alla diatriba sulle strutture di media vendita M1 e M2, siamo sulla stessa linea, sulla stessa lunghezza d'onda che è quella di tutelare le attività di vicinato ma partendo da due posizioni diametralmente opposte per cui rispettabili, secondo me, entrambe le posizioni. È giusto quindi che in un confronto e in una discussione ci siano posizioni diverse perché io continuo a ripetere sempre, guai se fossimo tutti appiattiti su una stessa posizione. Come la posizione del Sindaco o della maggioranza può fare riflettere rispetto alla mia posizione, io spero che la mia e la nostra posizione possa far riflettere anche magari delle posizioni diametralmente opposte, perché alla fine forse le posizioni estreme sono quelle che più danno e recano ai cittadini e alla città.

Partendo da questo presupposto, sull'assunto che abbiamo migliorato sicuramente il problema del fotovoltaico nel centro storico rispetto a quello che io ho sempre sostenuto e fortunatamente c'è qualche giudice che alla fine utilizza anche un po' di buon senso perché obiettivamente si trattava solo di utilizzare

buonsenso. Non c'è la norma così generica. Purtroppo bisogna prendere atto – e qui poi l'assessore mi può dare conferma o meno – che in Regione ci sono tanti burocrati che mettano i paraocchi e seguono esattamente forse le norme e non seguono il buonsenso perché alcune volte le norme col buonsenso sono quelle che danno il risultato migliore.

Considerato che il nostro voto in fase di adozione era stato sfavorevole soprattutto in funzione del discorso delle strutture di vendita M1 e M2 e del mancato inserimento richiesto da me del discorso del fotovoltaico chiedendo di forzare la mano alla Regione, oggi in funzione di queste due situazioni di cui una sanata con l'emendamento fatto poco fa e un'altra che seppur da posizioni diametralmente opposte va nella stessa direzione, perché voglio insistere. Le attività di vicinato nulla hanno a che fare – e non stiamo parlando nemmeno di ipermercati – con i supermercati. È chiaro che devono caratterizzarsi con situazioni particolari altrimenti l'attività di vicinato oggi a Ruvo è destinata a chiudere se non si caratterizza perché l'incidenza dell'ipermercato e del supermercato esiste oggi anche a Ruvo.

Oggi non c'è più il problema che arrivare a Molfetta o arrivare a Corato ci impieghiamo mezz'ora. Oggi in 5 minuti e forse ci si impiega prima ad arrivare a Molfetta e a Corato, che magari fermarsi al centro di Ruvo, trovare il parcheggio, dimenticare il parcometro e quant'altro.

Le attività di vicinato devono, secondo me, caratterizzarsi a prescindere dagli ipermercati. Ecco perché l'idea ... però fatemi dire!

Scusami, Lia, ma penso di essere sempre propositivo. Come sono stato a malincuore, permetti che oggi possa dire qualcosina in più perché vogliamo votare a favore oppure devo rivotare sfavorevolmente? Ognuno abbiamo – non una dignità – una logica. Se io sei mesi fa ho votato sfavorevolmente cioè non è che stasera mi sveglio e dico...

Posso anche essermi sbagliato, ma permetti di motivare perché mi sono sbagliato oppure perché oggi cambia il mio voto e vorrei che questo mio intervento fosse inserito nel corpo di delibera per cui considerate le sollecitazioni di stringere della Consigliera Caldarola e quelle un po' più moderate del Consigliere Basile, confermo il nostro voto favorevole sulla base di quello che ho già detto.

Al contrario di quanto fatto sei mesi fa e otto mesi fa, oggi in funzione di questa ulteriore variazione che va anche nella nostra direzione, riteniamo di poter votare favorevolmente un provvedimento che a prescindere dai dettagli comunque dà una svolta e uno sviluppo differente alla città. Grazie.”

Non essendovi altri interventi il Presidente fa procedere alla votazione del punto numero 6: “Variante alle norme tecniche di esecuzione del PRG. Esame delle osservazioni e controdeduzioni ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale 56/1980”, così come emendato.

Dato atto anche al momento della votazione i consiglieri presenti e votanti in aula sono n.11 (assenti Binetti, Paparella A., Gattullo Picciarelli G., Summo F., Di Terlizzi R., Mazzone G.), ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano ed accertati nelle dovute forme di legge;

DELIBERA

1. di **DARE ATTO** che con nota acquisita agli atti al prot. n.11934 del 03.06.2021 la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni ambientali ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione inerente il procedimento VAS;
2. di **APPROVARE** la Relazione di Screening V.INC.A. (Allegato C);
3. di **APPROVARE** la Relazione di verifica della coerenza e di compatibilità della variante normativa con il quadro degli obiettivi generali e specifici del PPTR (Allegato D);
4. di **PRENDERE ATTO** delle osservazioni (Allegato A) elencate nella parte narrativa della presente delibera, pervenute nei termini previsti e con le modalità stabilite, a seguito della pubblicazione della

Variante alle NTE del PRG giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2020;

5.di **CONTRODEDURRE** le osservazioni con l'esito riportato nella parte narrativa della presente deliberazione;

6. di **APPROVARE** il testo della Variante alle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n.56/1980, con gli adeguamenti conseguenti alle osservazioni accolte o parzialmente accolte che si intendono in questa sede richiamate con l'esito riportato nella parte narrativa della presente deliberazione, così come effettuato dal Direttore di Area 5 e riportati nell'elaborato allegato facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato E);

7. di **DEMANDARE** al Direttore di Area 5 Edilizia e Urbanistica i successivi provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n.56/1980;

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMANUNALE

stante l'urgenza, all'unanimità di voti favorevoli resi dagli 11 consiglieri presenti in aula

DICHIARARE

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Michele Scardigno

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Antonella Tampoia

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☒ È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 30/06/2021 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- ☐ Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

RUVO DI PUGLIA, lì 30/06/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Antonella Tampoia
